



CIRCOLARI, PARERI, COMMENTI, ATTI NORMATIVI, RISOLUZIONI, RISPOSTE AD INTERPELLO E CONSULENZA GIURIDICA IN MATERIA FISCALE E DOGANALE

La proroga del termine per l'eliminazione dei certificati Eur1 previdimati

La valutazione anti-abuso della cessione di un immobile successiva a un'operazione di trasformazione omogenea progressiva

L'ambito di applicazione della pex

GIURISPRUDENZA DI LEGITTIMITA'

La corretta imputazione temporale dei canoni di locazione

La spettanza degli interessi di mora in caso di tardivo rimborso Iva

La correlazione tra la detraibilità dell'Iva e il principio di inerenza

GIURISPRUDENZA DI MERITO

L'onere della prova in materia di transfer pricing

La corretta selezione dei comparables ai fini dell'analisi in materia di transfer pricing

La proroga del termine per l'eliminazione dei certificati Eur1 previdimati

Agenzia delle dogane e dei monopoli – Nota del 3 dicembre 2019, n.200901/RU

L'Agenzia delle dogane e dei monopoli, sollecitando le imprese a porre in essere tutte le attività necessarie all'ottenimento dello *status* di esportatore autorizzato, al fine di poter rendere autodichiarazione in fattura sull'origine preferenziale, quale procedura alternativa all'emissione dei certificati Eur1 previdimati, ha prorogato, al 22 aprile 2020, il termine per l'eliminazione dei suddetti certificati.

[torna su](#)

La valutazione anti-abuso della cessione di un immobile successiva a un'operazione di trasformazione omogenea progressiva

Agenzia delle entrate – Risposta ad istanza di interpello del 28 novembre 2019, n.503

L'Agenzia delle entrate, in tema di abuso del diritto, di cui all'art.10-*bis* della legge 27 luglio 2000, n.212 (c.d. Statuto dei diritti del contribuente), ha chiarito che, la cessione di un immobile, successiva a un'operazione di trasformazione omogenea progressiva, da società commerciale di persone a società di capitali, costituisce una plusvalenza immobiliare che concorre a formare il reddito d'impresa della società. In particolare, aggiunge l'Amministrazione finanziaria, la circostanza che l'operazione sia assoggettabile ad aliquota Ires piuttosto che alle aliquote progressive Irpef applicabili ai soci, non configura un vantaggio fiscale indebito e, pertanto, censurabile.

[torna su](#)

L'ambito di applicazione della *pex*

Agenzia delle entrate – Risposta ad istanza di interpello del 28 novembre 2019, n.502

L'Agenzia delle entrate, in tema di reddito d'impresa, e in particolare in materia di esenzione delle plusvalenze, di cui all'art.87, comma 1, lett.*d*) del Tuir, ha chiarito che, il regime di *participation exemption* opera nei casi in cui il patrimonio della società partecipata si configuri come azienda funzionale all'esercizio di attività di impresa, nonché dotata di capacità, anche potenziale, di svolgere concretamente un'attività produttiva. Pertanto, ha aggiunto l'Amministrazione finanziaria, tale condizione non è verificata nell'ipotesi di cessione, da parte di una società di capitali, di una quota detenuta in un consorzio la cui struttura organizzativa risulta priva del requisito della commercialità.

[torna su](#)

La corretta imputazione temporale dei canoni di locazione

Corte di Cassazione – Ordinanza del 21 novembre 2019, n.30372

La Corte di Cassazione, in tema di reddito d'impresa, ha chiarito che, ai sensi dell'art.109, comma 2, lett.b) del Tuir, i corrispettivi derivanti da contratti di locazione si considerano conseguiti, ai fini della determinazione dell'esercizio di competenza, alla data di maturazione degli stessi. Infatti, aggiunge la Suprema Corte, fino alla data di risoluzione del contratto di locazione o di sfratto per morosità, i relativi canoni devono essere iscritti nel bilancio della società locatrice e dichiarati, salva la possibilità di dedurli come sopravvenienze passive o perdite su crediti, se ne ricorrono i presupposti.

[torna su](#)

La spettanza degli interessi di mora in caso di tardivo rimborso Iva

Corte di Cassazione – Ordinanza del 21 novembre 2019, n.30335

La Corte di Cassazione, ha fornito alcuni chiarimenti in materia di rimborso dell'Imposta sul valore aggiunto. In particolare, la Suprema Corte, ha chiarito che, ai sensi dell'art.78, comma 33, lett.a) della legge 30 dicembre 1991, n.413, l'erogazione del rimborso deve essere effettuata, dai concessionari della riscossione, entro sessanta giorni, sulla base di una specifica richiesta sottoscritta dal contribuente e attestante il diritto al rimborso, ovvero entro venti giorni dalla comunicazione dell'Amministrazione finanziaria. Pertanto, in caso di ritardo nel rimborso al creditore spettano gli interessi di mora a partire dal sessantunesimo giorno successivo alla richiesta e fino al pagamento effettivo del saldo.

[torna su](#)

La correlazione tra la detraibilità dell'Iva e il principio di inerenza

Corte di Cassazione – Ordinanza del 5 novembre 2019, n.28322

La Corte di Cassazione, in tema di Imposta sul valore aggiunto, ha chiarito che, la detraibilità, di cui all'art.19 del Decreto Iva, non può essere riconosciuta sulla base della sola regolarità formale della documentazione contabile, essendo necessaria una documentazione di supporto da cui ricavare, oltre che l'importo, anche l'esistenza, la ragione e la coerenza economica della spesa. In particolare, aggiunge la Suprema Corte, il contribuente deve dar prova dell'imponibile maturato e dell'inerenza del costo, ovvero dimostrare la sua concreta destinazione alla produzione.

[torna su](#)

L'onere della prova in materia di *transfer pricing*

Commissione Tributaria Regionale di Ancona – Sentenza del 12 novembre 2019, n.809/3/2019

La Commissione Tributaria Regionale di Ancona ha chiarito che, ai fini della rettifica dell'imponibile derivante da operazioni intercorse tra soggetti residenti e non residenti, l'onere della prova relativo alla fondatezza della pretesa fiscale grava sull'Amministrazione finanziaria. In particolare, aggiunge la Commissione, il suddetto onere probatorio comporta che, per quanto concerne i componenti positivi del reddito, non è sufficiente contestare l'operazione e determinare l'importo da recuperare a tassazione, ma è necessario dimostrare l'anormalità dell'operazione, l'intento elusivo perseguito e il vantaggio economico conseguito.

[torna su](#)

La corretta selezione dei *comparables* ai fini dell'analisi in materia di *transfer pricing*

Commissione Tributaria Provinciale di Milano – Sentenza del 7 novembre 2019, n.4698/2/2019

La Commissione Tributaria Provinciale di Milano, in tema di prezzi di trasferimento, di cui all'art.110, comma 7 del Tuir, ha chiarito che, l'analisi operata allo scopo di determinare lo scostamento tra i corrispettivi pattuiti e il valore di mercato dei beni ceduti o dei servizi prestati, risulta viziata nel caso in cui il criterio di selezione delle società comparabili si basi su un codice attività residuale e, in quanto tale, adoperato anche da una pluralità di soggetti che di fatto non svolgono la medesima attività della *tested party*.

[torna su](#)

Fonti

Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana; Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea; Guida Normativa edita da "Il Sole24Ore"; Il Sole24Ore; ItaliaOggi; Bigweb - IPSOA; Sito ufficiale del Ministero delle Finanze; Sito ufficiale del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio; Sito ufficiale del Ministero dello Sviluppo Economico; Sito ufficiale del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

A cura di

dott. Alessandro Pinci

dott. Diego Annarilli

dott. Carmine Elio Ascione

LO STUDIO

LEGALITAX è uno studio integrato che conta 90 professionisti di cui 23 partner, avvocati e commercialisti. Lo studio, con sedi a Roma, Milano, Padova e Verona, mette a disposizione della clientela le sue competenze legali e fiscali per rispondere a tutte le necessità delle aziende nelle diverse fasi della loro vita. I clienti sono prevalentemente imprese italiane ed estere che investono e operano sul territorio italiano.

DISCLAIMER

Le informazioni contenute nel presente documento non sono da considerarsi un esame esaustivo né intendono esprimere un parere o fornire una consulenza di natura legale-tributaria e non prescindono dalla necessità di ottenere pareri specifici con riguardo alle singole fattispecie.

Milano

Piazza Pio XI, 1
20123 Milano
T +39 02 45 381 201
F +39 02 45 381 245
milano@legalitax.it

Roma

Via Flaminia, 135
00196 Roma
T +39 06 8091 3201
F +39 06 8077 527
roma@legalitax.it

Padova

Galleria dei Borromeo, 3
35137 Padova
T +39 049 877 5811
F +39 049 877 5838
padova@legalitax.it

Verona

Via Antonio Locatelli, 3
37122 - Verona
T +39 045 809 7000
F +39 045 809 7010
verona@legalitax.it